

News

10/3/2009 -

Tutti insieme allo Strega contro Mondadori

MIRELLA SERRI



Quest'anno un fantasma turba i 400 Amici della domenica del premio Strega: è il fantasma Mondadori. C'è già tanta maretta nel premio presieduto da Tullio de Mauro, anche se alcuni dei titoli che dovrebbero concorrere alla gara romana non hanno ancora posto in libreria. Uscirà infatti il 18 marzo l'attesissimo *Il bambino che sognava la fine del mondo* (Bompiani) di Antonio Scurati. Un racconto kamikaze, pronto a far esplodere le contraddizioni del sistema mediatico. Scritto da chi di terrori e di orrori alimentati ad arte da giornali e tv se ne intende, insegnando Scurati «Teorie e tecniche del linguaggio televisivo» a Bergamo.

Questo libro, per gli Amici della domenica, è un toccasana e una bandiera: è l'immagine del riscatto dello Strega. La liberazione, all'insegna del transatlantico Rcs, dall'egida mondadoriana, che ha dominato per due anni di seguito con Niccolò Ammaniti e con l'esordiente Paolo Giordano.

«Quest'anno l'editrice del Cavaliere metterà sicuramente un freno alla tentazione dell'asso pigliatutto», si erano detti i grandi elettori stregoneschi consapevoli che la Mondadori ha a disposizione un bel pacchetto di schede di votanti. A confortarli sulle intenzioni di Segrate sono arrivate anche le indiscrezioni sul nome dello scrittore mondadoriano pronto a scendere in lizza. Si tratterebbe di Alessandro Zaccuri, 45 anni, giornalista di *Avvenire*, con *Infinita notte*. Il romanzo su segreti e bugie del Festival di Sanremo, molto ben visto dalla critica, non sembrerebbe avere muscoli sufficienti per salire sul palco del Ninfeo. Tra gli altri concorrenti c'è la favola feroce *L'istinto del lupo* (Newton Compton) di Massimo Lugli, denso di violenza, stupri, omicidi. Determinato alla sfida c'è anche Fazi che schiera Cesarina Vighy con *L'ultima estate*, resoconto autobiografico della malattia neurologica che ha colpito l'autrice.

Ma ecco però apparire *L'orizzonte mobile* di Daniele Del Giudice, molto supportato da Alberto Asor Rosa. Da chi è edito? Da Einaudi, casa nell'universo del Biscione. Dunque si torna a Mondadori. Che fare allora per bloccare questa longa manus? Una stregonesca corrente d'opinione sta premendo su via Andegari allo scopo di rafforzare i bastioni contro l'ingordigia mondadoriana tramite la Feltrinelli. Ecco le pressioni per la candidatura de *Il giorno prima della felicità* di Erri De Luca, che però è allergico ai premi. E così si punta sul *Vento scomposto* di Simonetta Agnello Hornby. Con il thriller di una famiglia londinese travolta dall'accusa di pedofilia la scrittrice avrebbe tutte le chances per portarsi a casa l'alloro. Ma Carlo Feltrinelli nicchia: gli brucia ancora la sconfitta di Cristina Comencini.